

A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° FEBBRAIO 2005

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario
Col. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen. C.A. CC Salvatore Fenu
S.E. Rev. ma Angelo Bagnasco

Presidente

Pensiero Trabucco

Direttore artistico

M° Francesco Anastasio

Maestro del Coro

Don Salvatore Lazzara

Segretario

Bruno Capanna

Tesoriere

Gianfranco Risté

Consiglieri

Vincenzo Tropeano

Salvatore Lembo

Soci Fondatori

A. Ricciardi A. D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina

A. Frigerio F. Mancini

P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazzara B. Capanna

G. Risté V. Tropeano

S. Lembo M. Razza

L. Baccelli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

Concesso dall'Ordinario Militare
Mons. Angelo Bagnasco

al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 349 1692495
Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

I Soci chiamati di nuovo a discutere di se stessi e del Coro **ASSEMBLEA ANNUALE** *La riunione per l'anno 2005 è stata già convocata*

Appuntamento per tutti, ma proprio tutti, a domenica 20 febbraio, ore 17, nella cripta della Chiesa Principale di San-

ta Caterina in Magnanapoli, molto importante, per intervenire, arricchendo il dialogo su problematiche fondamentali che riguardano direttamente la

nostra vita di coristi. di essere sottoposta all'approvazione di tutti, perché sia di guida alla discussione collettiva.

Comunque, chi abbia sin d'ora proposte su argomenti da porre all'ordine del giorno può ben contattare i rappresentanti del Comitato, affinché ne sia presa adeguatamente nota.

(a.r. = semp'isse!)

CRIPTA DI SANTA CATERINA IN MAGNANAPOLI
LARGO DI SANTA CATERINA IN MAGNANAPOLI, ROMA

ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL CORO POLIFONICO "SALVO D'ACQUISTO"

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005, ALLE ORE 17

ta Caterina in Magnanapoli, per la seconda Assemblea annuale dei Soci.

Come da Statuto, l'Assemblea deve essere svolta prima di marzo, per l'approvazione del rendiconto consuntivo dell'anno precedente. E così sarà!

Ecco perché la seconda Assemblea segue di solo pochi mesi quella dello scorso luglio, che servì a fare lo stato sulla situazione del Coro sviluppando la storia dei primi passi mossi, subito prima e dopo la sua fondazione.

La riunione, per la quale sono già in corso le predisposizioni, formali e organizzative da parte del Comitato, servirà quindi principalmente a una più puntuale chiarificazione degli impegni futuri.

Non gli impegni di calendario, abbastanza facili da definire, ma, soprattutto, quelli artistici, che richiedono un diverso e maggior impegno di ciascuno, per l'approntamento di un repertorio adeguato alle diverse occasioni, liturgiche e propriamente concertistiche.

Inutile raccomandare a tutti di intervenire, per ascoltare e,

nostra vita di coristi.

La relazione del Comitato sarà letta e commentata, prima



Le riflessioni di **MeLo**

Filosofia e non solo alle origini della musica **GLI STRUMENTI**

Continuiamo dunque con le considerazioni tra *musica e filosofia* che **MeLo** (...chi fu Costui?) continua a offrirci per una nostra personale ricerca interiore: perché poi ci piace tanto cantare, tanto da prendere un impegno che diviene parte importante della nostra vita e strumento di crescita umana e spirituale?

Leggiamo e riflettiamo!

Le precedenti riflessioni sulle origini della musica hanno suggerito come ipotesi più attendibile il collegamento di questa con l'Edonismo dei suoni; l'uomo ripete un suono perché questo produce al suo orecchio piacevoli sensazioni.

Per quanto riguarda l'invenzione dei primi strumenti musicali bisogna procedere per induzione: verosimilmente l'uomo incominciò ad accompagnare il suo canto con il mezzo più semplice fornitogli dalla natura, cioè battendo aritmicamente le mani, successivamente i vari suoni prodotti dalla percussione di legni o di metalli gli destarono certamente l'idea degli strumenti a percussione e, ascoltando il suono che il vento produceva soffiando nella canne vuote, ebbe, probabilmente, l'idea del primo flauto rudimentale ed in seguito, degli altri strumenti a fiato.

Quanto all'invenzione degli strumenti a corda, che presuppone nell'uomo un senso musicale già raffinato, la mitologia greca ne attribuisce il merito a *Mercurio* od *Ermes* (il messaggero degli Dei) che, tendendo sopra il guscio di una testuggine i tendini essiccati di un animale, sarebbe pervenuto a costruire la prima lira (cedra) chiamata poi *kelis* o *testudo*.

A tale proposito viene in mente l'inno che *Gabriele D'Annunzio* sciolse a *Mercurio*, primo *Citaredo*:

*O Citaredo primo
tu il bene che supera tutti
desti all'uomo, quando la cava
testudine nata nei monti
facesti sonora, le canne
traverse inserendo nei fori
tra l'un margine e l'altro,
poi sul graticcio spandendo
la pelle di bue, configgendo
a sommo di guscio i due bracci,
questi poi giungendo col giogo.
Tra l'osseo giogo e l'estremo
labbro della scaglia montana,
come il nervo tra i corni
dell'arco, tendesti minuge
d'agnelli, benne attorte.
Sette ne tendesti, o figliuolo
di Maia, per Onorare
le Pleiadi belle nell'Etra.
E la tua "cheli" selvaggia
fu compagna al canto dell'uomo.*

LE QUOTE

PER L'ANNO 2005

Sono in riscossione le quote annuali per l'anno in corso. Il Tesoriere, Gianfranco Ristè comunica che già tanti hanno assolto l'obbligo, per cui si ricorda a coloro che ancora devono farlo di rinnovare l'adesione, in tempo utile per la contabilizzazione in approntamento per la prossima Assemblea annuale dei Soci.

Il versamento della quota di adesione, per i nuovi iscritti, e di quella annuale, è prevista dallo Statuto, anche per affermare il principio di *partecipazione diretta e personale di tutti i Soci alla vita e al mantenimento del Coro*, nella misura fissata ogni anno dal Comitato di gestione.

L'importo stabilito per il 2005, rispettivamente di 20 e di 15 Euro, tiene conto della felice situazione finanziaria, che sarà esposta dettagliatamente nella prossima Assemblea, ed è sostanzialmente commisurata alle spese per il rinnovo della tessera ASSOMUSICA, comprensiva dell'assicurazione obbligatoria per ciascun Socio.

... pagate, Gente, pagate !

...piccole cronache

Chiesa Principale, 9 gennaio 2005

La Chiesa dell'Ordinariato Militare, nella domenica del Battesimo del Signore, si è riunita attorno al suo Vescovo, in Santa Caterina in Magnanopoli, per celebrare insieme la Santa Messa per la Giornata della Pace.

L'Arcivescovo nell'omelia ha illustrato le linee guida indicate dal Santo Padre, Giovanni Paolo II, nel tradizionale discorso di apertura dell'anno.

Hanno partecipato alla celebrazione il Capo di Stato Maggiore della Difesa, i Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate e i Comandanti Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

La celebrazione è stata ani-

mata dal Coro dell'Ordinariato Militare, accompagnato dal Complesso Musicale "Salvo d'Acquisto".

Di grande effetto i vari canti, tipici del tempo di Natale, che hanno aiutati i presenti a pregare e invocare da Dio il dono della pace.

Questa celebrazione segna l'inizio del nuovo anno per la corale, la quale sarà impegnata più che mai in questi mesi a partecipare a tutti gli incontri e alle celebrazioni dell'Ordinariato Militare.

(Don Salvatore)

Il testo integrale dell'Omelia di Mons.BAGNASCO è leggibile, insieme alle altre, sul nostro sito www.corosalvodacquisto.it nella rubrica "Semi di vita".

PROVE DEL VENERDI'

Ogni coro si prefigge degli obiettivi artistici che, in definitiva, si concretizzano poi nell'approntamento di un adeguato repertorio da esibire nelle diverse occasioni.

Il nostro Coro ha già nello Statuto la chiara definizione dei propri obiettivi, istituzionali e artistici, molti e ambiziosi, che giustificano la grande spinta umana che muove ciascuno di noi nell'impegno canoro.

Tra questi vi è la diffusione dei valori patriottici, attraverso le emozioni che il canto può suscitare nel più profondo dell'animo.

Emozioni rese ancor più vibranti per il sostegno che il Complesso Musicale, con gli ottoni e i fiati, dà al repertorio concertistico.

Ma, come sempre, i sogni comportano sacrifici per la loro realizzazione. E noi vogliamo dar corpo al nostro sogno, di essere una formazione unica nel suo genere per la singolare scelta di repertorio.

Occorre quindi metter su, poco a poco, un repertorio di "Canti della Patria", dai più ai meno noti, a quelli esclusivi scritti per noi, perché ci si

possa esibire un concerto che solo noi saremo in grado di fare.

I cori di Verdi (*Va pensiero, O Signore dal tetto natio*) l'*Inno di Mameli* e l'*Inno alla gioia* (entrambi in versione polifonica), le canzoni risorgimentali, i cori da grandi opere (*Norma, Mosé, Alma Madre Italia*), il neocomposto *Inno a Salvo D'Acquisto*, e ancora tanti altri brani suggestivi rappresentano un allettante impegno per tutti.

Come fare? Si impone un secondo appuntamento settimanale, il Venerdì sera, dedicato allo scopo, anche per non interferire con l'approntamento dei brani per gli impegni assunti con l'Ordinariato.

E per questo si è già offerta, con entusiasmo e generosità, la contralto *Maria Concetta Tadino*, professoressa di musica e con noi sin dalla fondazione del Coro, che collaborerà il Maestro Anastasio per preparare il repertorio concertistico da portare in giro nelle esibizioni con la banda, sin dalla prossima primavera, e anche a Lourdes per le occasioni non strettamente liturgiche, che pure sono previste.

IL CANTUCCIO DI *Don Salvatore*

Carissimi Amici,

Cristo, Parola vivente e definitiva di Dio Padre, è il modello dell'uomo nuovo, rinato dall'acqua e dallo Spirito Santo.

E' questo il sentiero quaresimale: percorrere le strade della via abbandonando il peccato e la morte per rivestirsi della luce pasquale, luce di vita e di immortalità.

Come noi assumiamo la forma dei nostri genitori, così nella vita di fede dobbiamo prendere i lineamenti e la forma di Cristo.

Ogni uomo deve saper rintracciare in noi il Signore.

La musica, il canto, le varie celebrazioni e concerti, l'amicizia, la fraternità, sono modi per avvicinarsi gli uni agli altri, ma soprattutto sono vie che ci conducono a Dio.

Buona Quaresima.

Con affetto, sempre il vostro

IL MAESTRO AGGIUNTO

Come previsto nello Statuto e nel Regolamento del Coro, il Comitato di Gestione, nella riunione del 4 gennaio 2005, ha conferito l'incarico di "Maestro aggiunto del Coro" al soprano Maria Concetta Tadino, con il compito specifico di:

- collaborare il Maestro del Coro nell'addestramento delle Sezioni;
- sviluppare il repertorio concertistico approvato dal Comitato di Gestione;
- seguire le prove con il Complesso Musicale, dirette dal Direttore artistico;
 - coordinarsi con il Maestro del coro per il calendario delle prove;
- riferire al Comitato di Gestione sull'andamento della specifica attività.

Ricordate che qualche tempo fa, nei primi numeri del nostro notiziario, parlammo del Logo del Coro?

Poi non se ne è fatto più cenno, ma l'idea è andata avanti ed è maturata, gradualmente, nel tempo.

Ora è in fase di realizzazione uno specifico progetto, concettuale e grafico, che a breve sarà presentato al Comitato di Gestione perché lo valuti per l'approvazione.

Non facciamo anticipazioni, ma è bello fare qui appena un cenno alle

scelte di fondo e alle linee guida del nostro distintivo, che ci accompagnerà per tutta la vita corale.

IL LOGO del Coro Polifonico (a cura di Antonio Ricciardi)

Abbandonata l'idea, suggestiva ma di difficile realizzazione, di riprodurre un tratto stilizzato del profilo di Salvo D'Acquisto, si è scelta la via della

riproposizione dei simboli propri del mondo militare e dell'Ordinariato, nonché delle parole chiave sintetizzanti le scelte statutarie del nostro Coro, per racchiudere tutto in un'armonica unitarietà di intenti.

In sintesi, il Logo avrà la foggia di un sigillo medioevale, affidato graficamente alla prestigiosa matita del Maestro Bruno d'Arcevia, che ha accettato con entusiasmo l'incarico e già è al lavoro per esprimere artisticamente lo spirito che anima la nostra iniziativa.

...piccola storia della musica

IL CANTO GREGORIANO

(2^a parte)

Tutta la vasta opera di riformatore di Gregorio, in tutti i campi, trae ispirazione e forza da una fede incrollabile e da un intimo fuoco spirituale.

Quando egli vede la luce, a Roma, nel 540, in un vasto palazzo alle pendici del Celio, le condizioni dei tempi sono tristissime: Roma rovina in una decadenza morale senza confronti, Bisanzio e la nuova capitale di un Impero ormai senza alcuna grandezza, orde barbariche sconvolgono con terrificanti scorribande l'intero suolo italiano.

I primi sguardi del giovane Gregorio si posano, sensibili e attenti, dal terrazzo della sua stanza, sui colli e sui clivi che digradano al piano, e qui l'occhio può indugiare sulle imponenti gradinate del Circo Massimo, sul biancheggiare marmoreo dell'arco di Costantino, sul selciato della via Sacra e sulla severa bellezza dei Fori che, ancora ispirano solennità e commozione.

I suoi genitori, cristiani, forse discendenti dalla *Gens Amica*, sono imparentati con le migliori famiglie gentilizie di Roma: egli coltiva già, nel suo animo di fanciullo, i fiori di un prepotente anelito religioso.

Quando, ormai uomo, è nominato *Praetor Urbis*, deve occuparsi delle più scabrose questioni sociali ed ecclesiastiche, e tuttavia le cure terrene mai giungono a distoglierlo dalla sua vocazione: in seguito a una nuova crisi religiosa avverte del tutto chiara in sé la voce di Dio e, abbandonate le vesti dell'alto magistrato civile, prende il saio dei monaci benedettini.

Allora trasforma in un monastero il palazzo sul Clivio di Scauro, e fonda altri sei monasteri in Sicilia.

Distribuisce ai poveri il resto dei suoi averi in Roma e, nel pacato fervore del chiostro, offre agli uomini l'esempio edificante di estenuanti digiuni e di lunghe veglie in preghiera.

Ma a questo rigore ascetico si accompagna una toccante serena santità, fatta di umile accettazione, di confidente abbandono al volere di Dio, al quale sempre offrì le sofferenze del suo fragile corpo, fino alla fine.

E nel 604 questo fedele *console di Dio*, logorato dalle angosce e dalle fatiche, si ammala gravemente e il 12 marzo, dopo aver tanto desiderato di "riposarsi nella morte", chiude la sua giornata terrena.

A noi oggi può riuscire difficile accettare l'idea di una riforma *letteraria* o *artistica* nata dalla sollecitudine pastorale di un Papa, ma questo accadde con *Papa Gregorio*.

Sempre e unicamente intento a una sua limpida e diritta via interiore, egli vedeva ovunque il Regno di Dio e tutte le attività

umane volle indirizzare alla maggior gloria del regno celeste.

I temi liturgici della Chiesa vennero da lui (fra mille altre opere intese a nobilitare il culto, dandogli garanzia di perfetta e pura aderenza allo spirito cristiano) ordinati nel *Sacramentario*, raccolta di orazioni da recitare durante la Messa.

E, insieme col *Sacramentario*, è ancora e sempre dal suo zelo pastorale che nasce l'altra grande riforma: quella della musica liturgica. Probabilmente di tale riforma egli avvertì la necessità proprio durante il suo soggiorno a Bisanzio come inviato di *Papa Pelagio II*.

Nel lasciare Roma, partendo per dovere di obbedienza alla volta di Bisanzio, scriveva desolato: *"Io ho perso i gran dilette della mia solitudine e pare, al di fuori, che sia salito più in alto mentre dentro rovino"*.

Poche parole in cui è una chiara visione dei veri valori della vita cristiana che lo sostenne sempre, roccia salda contro i marosi di un pontificato fra i più burrascosi che la storia ricordi, in tempi feroci di barbarie e di sangue. A questo *benedettino* irriducibile, abituato ai *gran dilette della solitudine*, le sfarzose cerimonie in uso a Bisanzio, il cui canto e la musica parevano arricchirsi e appesantirsi dei riflessi sontuosi dell'oro e delle gemme cari al clero orientale quanto alla corte imperiale, dovettero sembrare assai lontane dallo spirito di una liturgia veramente cristiana. E forse a questa sua esperienza dobbiamo la prima raccolta scritta di canti che vanta la storia musicale dell'Occidente: *l'Antifonario*.

Un libro in cui la difficile materia della musica sacra veniva ordinata in forme che da allora fino a oggi, per tredici secoli, hanno dato voce alle preghiere più belle del Cristianesimo, conosciute come *Canti gregoriani*. In questi canti possiamo ritrovare, intatta, la forza spirituale, la fede sicura che abbiamo visto pervadere l'anima del grande Pontefice.

Le Messe celebrate secondo la liturgia musicale gregoriana hanno tutta la commozione delle cose vissute in piena sincerità, con una convinzione profonda: in esse le parole luminose dei testi acquistano nuova evidenza, trasfigurate dalle melodie semplici e piane in cui palpita l'intima nostalgia della felicità celeste.

Veramente pare che la Chiesa voglia affidare alla suggestione di questi canti la sua esortazione consolatrice della Pasqua di Resurrezione:

"Pace! Guarda la luce che brilla da lontano e che ben presto risplenderà su di te"; Gesù Cristo ti ha preceduto, lui che ha subito come noi tutta la sofferenza umana: egli regna ora nella gloria in

AVVISI

**da venerdì 14 gennaio
TUTTI I VENERDI'
prove per il repertorio
concertistico**

**Venerdì 18 febbraio
nella mattinata
SANTA MESSA
PER I GRANATIERI
(con il Capo dello Stato)**

**Domenica 20 febbraio
con inizio alle ore 17,00
S. Caterina in Magnanapoli
ASSEMBLEA 2005
(annuale dei Soci)**

*Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:
06 / 5506687 - 333 / 2013048
349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:
corocarabinieri@tiscali.it
Sito WEB:
www.corosalvodacquisto.it

Il foglietto aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

**Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.**

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI**